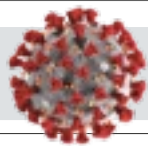


Primo piano | L'emergenza sanitaria



VIA AI LAVORI

Interventi pubblici su strade, scuole, ponti e linea M4
Torri Gioia e Citylife, uffici e case in periferia:
il settore immobiliare scalpita, previsti 3 mesi di ritardi

La mappa

LAVORI PUBBLICI
di riassetto, adeguamento
passaggi pedonali
e marciapiedi, completamento
piste ciclabili, riqualificazione
dell'arredo urbano

I CANTIERI EDILI

● Generali Real Estate

● Hines

● Coima

● Borio Magiarotti
Värde

● Rusconi

● Bluestone

● Bnp Paribas

● Covivio

● Euromilano

● Abitare In

● Borgosesia

● Axa

● Kryalos

● Fosun



Bassi business park all'Isola e negli edifici storici del centro, da piazzetta Bossi a piazza Cordusio dove il conglomerato cinese Fosun sta rigenerando Palazzo Broggi. Sul fronte uffici, Covivio (l'ex Fonciere - Beni Stabili della Delfin di Leonardo Del Vecchio) rientra a Symbiosis (Fastweb) allo Scalo Romana e a The Sign a Romolo; Axa in all'ex Esattoria di piazza Vetra; e Hines in via Ripamonti (l'ex Consorzio Agrario), via Mazzini, via Spiga e piazza Liberty.

Attivi tutti e tre i cantieri di Borio Magiarotti-Värde (Aurora a Citylife, via Montello 6 e il maxi-complexo Sei Milano tra Calchi Taeggi e Bisceglie) il real estate di Bnp Paribas continua con il progetto Horti in Porta Romana, nell'ex convento tra Orti e Lamarmora.

Per il residenziale, salirà fino a 80 metri la Torre Milano di Rusconi su piazza Carbonari, mentre continua il lavoro lungo la cerchia esterna di AbitareIn, residenze «modulari» su misura, dal City Village sui terreni ex Telecom di via Tacito alla Maggiolina, dalle Trilogy towers al Gallarate (vicino all'ex tiro a segno dove sorgerà il nuovo consolato Usa) a Olympia garden al Corvetto. E poi Bluestone (tra via Watt, via Crivelli, via Verona e via Aspromonte) e Borgosesia (in via Lattanzio). Vicino all'area Expo, a Cascina Merlata riparte infine l'Uptown di Euromilano con i suoi nove edifici tra edilizia libera e convenzionata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano «città cantiere»

di **Giacomo Valtolina**

Tirem innanz. La Milano città cantiere prova a ripartire. Dal settore pubblico che insegua le nuove esigenze della città al privato che scalpita. La prima settimana sarà inevitabilmente di studio: nessuno conosce le incognite del nuovo modo di vivere il cantiere, si imparerà sul campo. Qualcuno è già ripartito (come le riassetto del Comune o la realizzazione delle nuove piste ciclabili), altri non si sono mai fermati (le fognature lungo via dei Missaglia di Mm o i lavori del Galeazzi sull'area Expo, interrotti soltanto per un breve periodo), altri resteranno ancora fermi. In generale, la prima fase della fase 2 vedrà i responsabili dei cantieri organizzare i prossimi giorni, tra dispositivi di sicurezza, allestimenti e turni scaglionati, per poi andare a regime, progressivamente. Ritardi stimati? Almeno nell'ordine di due o tre mesi.

Ripartite le talpe della M4, il Comune continua il piano di sistemazione di asfalto, marciapiedi e piste ciclabili in centro (corso Venezia, via Manzoni, via Tito Livio, viale Monte Rosa, via Rembrandt) e in periferia (via Vittorini e via Numidia) oltre ai ponti del Ghisallo, Agordat alla Martesana e quelli ferroviari di via Farini e via Imbonati. Operai comunali al lavoro anche per la riqualificazione dell'arredo urbano delle piazze (Archinto e Sant'Agostino) e dell'area centrale di via Giambellino (per l'Urbanistica).

In settimana partono anche i 38 cantieri di manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica del piano affidato all'assessore Paolo Limonta, con gli interventi principali in via Pisa, in via Monte Velino e in piazza Sicilia, e la sistema-

zione degli alloggi popolari Mm che potranno poi essere assegnati. La municipalizzata riprende le bonifiche in largo Giambellino e ai gasometri della Bovisa, i lavori alla centrale geotermica Salemi alla

Comasina e alla centrale dell'acquedotto di viale Suzzani.

Tutto pronto nei grandi interventi privati, dalla terza torre di Citylife di Generali, che ospiterà PwC — e dove si partirà anche con le ultime resi-

denze Libeskind —, a Porta Nuova-Garibaldi, con Gioia 22, progetto di Coima per conto del fondo sovrano di Abu Dhabi, e la torre Bonnet. Il real estate del «Leone» riprende a lavorare anche al

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI



ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:

MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL'900, SCULTURE, OGGETTI, ARGENTERIA, ANTIQUARIATO CINESE, ILLUMINAZIONE, MOBILI di DESIGN, ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA

COMPETENZA e SERIETÀ DA OLTRE 40 ANNI

#Insieme
PerRipartire

Valutazioni
veloci
e gratuite

Visite a
domicilio con
le dovute
precauzioni

Pagamenti
immediati

Offriamo
le migliori
valutazioni
sul mercato

FORZA CHIAMACI ORA oppure INVIA delle FOTO o un VIDEO

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

Cellulare: 335 63.79.151 info@antichitagiglio.it

LINO GIGLIO

è iscritto al ruolo dei periti ed esperti n. 12101 albo del Tribunale di Milano

Giglio
1879

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Site web: www.antichitagiglio.it

Colombo costruzioni

«Pronti a una sfida nuova
All'inizio sarà un test
Ma per quanto durerà?»

Ingegnere Colombo, in 36 anni di cantieri aveva mai immaginato una cosa simile?

«Mai, e aggiungiamoci anche l'esperienza di mio padre. Oggi inizia una sfida nuova: sono ottimista, siamo organizzati, ma solo il cantiere darà risposte: all'inizio sarà un test».

Lei a marzo aveva sospeso tutti i cantieri in Italia, talvolta andando contro i committenti. È giusto tornare a lavorare? E come?

«A marzo era diventato impossibile garantire la sicurezza. Ora siamo preparati. In una prima fase bisognerà mettere a punto nuovi prefabbricati, dagli spogliatoi alle mense ai servizi, e con procedure diverse. Entrate scaglionate anti-assembramenti, controllo degli accessi, misura della temperatura corporea e mascherine (i guanti li avevamo già...). A Gioia 22, su 350 persone, puntiamo a partire con 50-70 nei primi giorni, salendo presto a 150 per aumentare progressivamente su più turni».

Quali rischi ci sono in cantiere?

«Noi siamo già fortunati a lavorare in spazi aperti o in costruzioni molto areate, ma i più sicuri sono i cantieri per le grandi opere. Ogni intervento edile ha un impatto diverso, pensiamo alle case private o ai capannoni chiusi...».

Le maggiori difficoltà che prevedete?

«Mettere in sequenza lavorazioni di solito sovrapposte: muratori, ferraioi, chi getta il calcestruzzo, chi lo tira, e poi gli impiantisti, i facciatisti, ecc... Vediamo cosa succederà».

E per l'arrivo dei lavoratori in gruppo?

«I furgoni arriveranno mezzi vuoti, alcuni prevedono permanenze in loco per diminuire i rischi. Oggi partiamo noi ma anche la città. Ci sarà gente in giro. È tutto un grande punto di domanda: quanto durerà?». (g. valt.)

L'ad



● Colombo Costruzioni è la prima impresa di costruzioni lombarda (di Lecco) con 115 anni di storia (nella foto l'ad Luigi Colombo)

● Oggi riapre i 15 cantieri italiani tra cui quelli per Gioia 22, Axa e Hines. Tra le opere realizzate, la torre Allianz, il Bosco Verticale e la Fondazione Prada

© RIPRODUZIONE RISERVATA